

R-ESTATE IN BIBLIOTECA 2026

“VENERDI’ D’AUTORE”

Incontri con gli Autori

“VENERDI’ D’AUTORE” è una rassegna di sei incontri con gli Autori che presenteranno i loro libri con tematiche dal romanzo alla saggistica.

Gli incontri, realizzati in collaborazione con PromoCultura, si terranno nei mesi di giugno e luglio nel bellissimo contesto del parco “Forini Lippi” di Via Provinciale Lucchese 41.

Programma

Venerdì 26 giugno ore 17

Michele Cecchini presenta “Un morso all’improvviso”



«A vederlo pareva morto, ma non dev'essere ancora morto per bene» dice il Falco alla Fata Turchina nel romanzo di Collodi. Oggi Pinocchio è un quarantenne schizofrenico che vive insieme alla moglie e alla figlia adottiva in una periferia della Toscana. Tutti lo conoscono come Beo, da scarabeo. Stercorario, per la precisione. Il suo Paese dei Balocchi è il dancing della locale Casa del popolo, che frequenta il sabato sera insieme all'amico Luciano. Prova a moltiplicare le monete con il Gratta e vinci e i suoi piedi non si bruciano, ma soffrono di psoriasi, interpretato come segno di disfacimento imminente. Vittima di allucinazioni, è ossessionato in particolare dai marziani, ritenuti responsabili del rapimento del padre, scomparso da tempo. Per scongiurare le disgrazie sempre pronte a piovergli addosso, Beo impone a se stesso una miriade

di regole, pratiche e cerimoniali che lo rendono legnoso e burattinesco. Eppure, malgrado tutto, insiste nel cercare la poesia nel degrado, l'incanto nello squallore. Dopo una serie di avventure dal sapore fiabesco e picaresco, una sera la persecuzione dei marziani prende corpo per davvero: Beo se li ritrova faccia a faccia, e da quel momento la sua vita cambia. Perdersi definitivamente sarà il prezzo da pagare per ritrovarsi ed essere finalmente persona. Con il suo sguardo disincantato eppure leggero nei confronti del mondo, Michele Cecchini ci accompagna tra pagine scanzonate e insieme strazianti, dai risvolti sorprendenti, attraverso una scrittura estremamente poetica, delicatissima.

Venerdì 3 luglio ore 17

Daniela Mancini presenta “Concavo e convesso”

San Zanobi, una cittadina immaginaria della Toscana, viene sconvolta dall’atroce delitto di una ragazza lungo il percorso da footing del parco. Indagano la giovane commissaria Irene Gando e l’anziano per servizio ispettore capo Carlo Lamanna, supportati dagli altri agenti della squadra. Si scandagliano vari ambienti, dai giovani borderline agli affetti familiari, dai giochi clandestini al mondo delle escort, fino a quando tutto si complica con il ritrovamento di un altro cadavere. Sarà sufficiente la tecnologia, la padronanza dei social per risolvere il caso?

“Guardiamo la sfera degli avvenimenti una volta dalla superficie concava e un’altra da quella convessa. Qual è la parte corretta? Esiste un’inquadratura della verità?”.



Venerdì 10 luglio ore 17

Clarissa Vokan presenta “Un anno nel paese dei canguri”

Dopo il disastro di Chernobyl del 1986, una famiglia italiana decide di lasciare la propria terra natale per trasferirsi in Australia, inseguendo il sogno di una vita migliore. Attraverso le pagine del libro, l'autrice ci accompagna in un viaggio intimo e avventuroso, alternando riflessioni personali, eventi storici e aneddoti quotidiani. La narrazione inizia in Italia, tra le colline toscane, per poi seguire il difficile processo di emigrazione e il grande salto verso Sydney, dove la famiglia dovrà affrontare nuove sfide, tra integrazione culturale e adattamento a un mondo diverso. "Un anno nel Paese dei Canguri" è una storia di cambiamento, resilienza e crescita personale, che porta il lettore a esplorare non solo un continente esotico, ma anche il significato di casa, identità e appartenenza.



Venerdì 17 luglio ore 17

Zatarra “Hip Hop e basta”

“Hip Hop e basta” affronta temi come l’educazione attraverso il rap, l’inclusione sociale, il viaggio come ricerca personale, l’antirazzismo e il valore delle periferie europee come luoghi di produzione culturale. Un’opera che si rivolge non solo agli appassionati di musica urbana, ma anche a chi vede nell’hip hop un linguaggio capace di raccontare storie, creare legami e generare consapevolezza.



Venerdì 24 luglio ore 17



Bruno Grillo presenta “Fabrizi e Rossellini: Un'amicizia sul set del Neorealismo”

L'amicizia tra Aldo Fabrizi (Roma 1° novembre 1905-2 aprile 1990) e Roberto Rossellini (Roma, 8 maggio 1906-3 giugno 1977) nacque sull'avventuroso set di Roma città aperta (1945), film-manifesto del Neorealismo che nel 2025

ha compiuto ottant'anni, commemorati con iniziative in tutta Italia – tra cui ricordiamo l'emozionante proiezione del film nella sala del Teatro Quirino di Roma, il 24 settembre 2025, cioè nello stesso giorno e nello stesso luogo della prima. Bietti non poteva mancare l'occasione di omaggiare un maestro del nostro cinema, amato in tutto il mondo, ispiratore di altri grandi registi come Truffaut e Godard; e uno degli attori più famosi della nostra golden age cinematografica.

Ecco allora il libretto di Bruno Grillo, che con passione e affetto ripercorre retroscena, incontri, ostacoli della lavorazione di questo riconosciuto capolavoro che doveva intitolarsi in tutt'altro modo; venne girato tra le macerie di una Roma appena liberata; con due divi dell'avanspettacolo e della commedia trasformati in strazianti eroi della Resistenza, mescolati a non-attori presi dalla strada; su pellicola recuperata in modo rocambolesco; e con un'energia che trapela da ogni fotogramma, diventando un'eredità luminosa e indimenticabile. Soprattutto, Grillo omaggia il rapporto di stima e amicizia tra Rossellini e

Fabrizi, che portò anche a Francesco, giullare di Dio (1950), dove Fabrizi da prete coraggioso (ispirato a martiri realmente esistiti) si trasforma in tiranno di Viterbo, tutto occhi e baffoni, borbottii e sbuffi, disarmato di fronte alla mite, ferma bontà del futuro santo e dei suoi seguaci. A soli cinque anni da Roma città aperta Rossellini spiazza tutti – e Fabrizi lo asseconda, uomo di latta spinoso e burattino – cambiando tono, registro, intenzioni, per continuare a raccontare storie e battaglie per la giustizia e la libertà, camminando lungo le vie del Signore – che, come si sa, sono infinite.

Venerdì 31 luglio ore 17

Luca Poli presenta “Mani cattive”

Nathalie è una giovane donna che si prepara a iniziare la sua prima esperienza di lavoro lontana da casa. Trova un posto come governante nella villa del signor Harlan, uomo severo e tormentato, segnato da un’infanzia difficile. La casa, immersa in un paesaggio cupo e isolato, diventa il teatro di tensioni psicologiche e misteri inquietanti. Nathalie deve confrontarsi con le sorelle Beatrix e Zelda, figure ambigue e manipolatrici, e con il padrone stesso, che alterna momenti di rigore a gesti di vulnerabilità. La giovane donna scopre segreti oscuri, rituali misteriosi e comportamenti violenti, affrontando sfide che metteranno alla prova la sua forza interiore. Nathalie è corteggiata da Oliver, un giovane semplice e affettuoso. Riusciranno i due ragazzi a costruire un futuro sereno lasciandosi alle spalle le ombre della villa? Il romanzo esplora temi come il potere, la manipolazione, il trauma e la resilienza, e il percorso della protagonista verso la libertà e l’amore.

